

# Regione Lazio

Decreti del Commissario ad Acta

Decreto del Commissario ad Acta 28 novembre 2019, n. U00485

**Indirizzi per la formazione del personale Aziende del SSR (triennio 2019-2021)**

**Oggetto: Indirizzi per la formazione del personale Aziende del SSR (triennio 2019-2021)*****IL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA*****VISTI:**

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018 con la quale il Presidente della Regione Lazio Dott. Nicola Zingaretti è stato nominato Commissario ad Acta per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario previsti nel piano di rientro dai disavanzi regionali nel settore sanitario;
- il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n.1 del 6 settembre 2002;
- il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i. concernente: “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421” e successive modificazioni;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 271 del 05.06.2018 concernente “Conferimento dell’incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1. Approvazione schema di contratto” con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Salute e Integrazione sociosanitaria al Dott. Renato Botti;

**VISTI** gli Accordi Stato-Regioni del:

- 01.08.2007 concernente il «Riordino del sistema di formazione continua in medicina»;
- 05.11.2009 sull’«Accreditamento dei provider ECM, formazione a distanza, obiettivi formativi, valutazione della qualità del sistema formativo sanitario, attività formative realizzate all'estero, liberi professionisti»;
- 19.04.2012 riguardante il nuovo sistema di formazione continua in medicina;
- 02.02.2017 con cui è stato approvato il documento "La formazione continua nel settore Salute", unitamente all'allegato "Criteri per l'assegnazione dei crediti alle attività ECM" che costituisce parte integrante dello stesso;

**RICHIAMATO** quanto disposto nel citato accordo del 2017 riguardo al compito delle istituzioni regionali e provinciali demandate alla regolazione amministrativa della formazione continua nel settore della salute di programmare, nel proprio territorio, la formazione dei professionisti sanitari alla luce delle esigenze territoriali, assicurando il raggiungimento e promuovendo il miglioramento dei livelli di qualità formativa definiti quale standard minimo a livello nazionale (*art. 3, comma 3, Parte 1, Principi*);

**RICHIAMATI:**

- il Decreto del Presidente in qualità di Commissario ad acta del 28 gennaio 2019, n. U00039 “Commissione Regionale per la formazione continua del personale del SSR. Rinnovo dei componenti”;
- il Decreto del Presidente in qualità di Commissario ad acta del 28 gennaio 2019, n. U00038 “Osservatorio Regionale sulla Qualità della Formazione in sanità. Rinnovo dei componenti”;
- il Decreto del Presidente in qualità di Commissario ad acta del 25 giugno 2019, n. U00241 “Osservatorio regionale per la formazione continua in sanità. Sostituzione due componenti”;
- la Determinazione n. G01835 del 17.02.2017 relativa alla Convenzione tra la Regione Lazio e l’Age.Na.S. (Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali) per l’affidamento di compiti

operativi, procedurali e informatici per la realizzazione e la gestione del programma di accreditamento dei Provider ECM Regionali;

**TENUTO CONTO** che con DCA n° U00582 del 15.12.2015 è stato approvato il Piano formativo per il triennio 2016-2018 ed è quindi necessario predisporre un nuovo documento di indirizzo contenente gli obiettivi formativi per il successivo triennio;

**TENUTO CONTO** che, attraverso il confronto con le Aree della Direzione Salute e Integrazione sociosanitaria della Regione Lazio e la condivisione con i componenti della Commissione e Osservatorio ECM, sono state definite le aree di interesse formativo regionale;

**VALUTATA**, pertanto, l'esigenza, sulla base di quanto sopradetto, di dover approvare il documento "Indirizzi per la formazione continua del personale del SSR - Triennio 2019-2021" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

**RITENUTO**, inoltre, al fine porre in essere azioni di miglioramento, di rinviare ad un successivo atto il recepimento di eventuali ulteriori integrazioni e modifiche;

**RITENUTO** di precisare che il presente provvedimento non comporta oneri a carico dell'Amministrazione Regionale;

#### **DECRETA**

per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di:

- approvare il documento "Indirizzi per la formazione continua del personale del SSR - Triennio 2019-2021" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- rinviare ad un successivo atto il recepimento di eventuali ulteriori integrazioni e modifiche.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.).

Nicola Zingaretti

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA  
AREA RISORSE UMANE

# INDIRIZZI PER LA FORMAZIONE CONTINUA DEL PERSONALE DEL SSR

TRIENNIO 2019-2021



**SALUTE LAZIO**  
SISTEMA SANITARIO REGIONALE



**REGIONE  
LAZIO**

## PRESENTAZIONE

L'opera di risanamento dei conti pubblici, di riorganizzazione, razionalizzazione ed efficientamento della macchina organizzativa che ha caratterizzato negli ultimi anni la Regione Lazio, conduce verso una *gestione ordinaria* (in definizione) e una conseguente riqualificazione del SSR.

In questo processo, l'investimento sulle risorse umane appare come un passaggio cruciale dal quale può dipendere la portata effettiva del cambiamento auspicato. Per amplificarne gli effetti, è necessario un dialogo tra i vari ambiti della formazione (universitaria, professionale, continua) e tra i suoi attori. Occorre uno sforzo di coordinamento e completamento in una logica di sistema (*formazione obbligatoria dettata da vincoli normativi, formazione ECM, formazione per il middle management, formazione strategica, formazione manageriale, formazione specialistica*), che vede l'impegno a formare e formarsi come processo evolutivo e continuo.

Nella cornice di interventi crescenti di sviluppo del SSR in termini di strutture e di personale, si inserisce a livello di Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria, la programmazione di azioni formative a supporto dei professionisti e delle organizzazioni nella gestione del cambiamento, nella creazione di reti e di relazioni, nell'umanizzazione dell'assistenza, nella gestione delle cronicità, dei percorsi di cura.

Gli indirizzi proposti nel documento di Piano hanno l'obiettivo di orientare gli investimenti formativi delle Aziende del SSR, declinandoli in aree formative e linee di intervento, con un'attenzione crescente non solo alla validità dei contenuti, ma all'intero processo formativo dall'analisi della domanda, alla progettazione degli apprendimenti, alla valutazione delle ricadute, ed anche alla scelta delle metodologie.

Stimolare la ricerca di metodologie didattiche che meglio rispondano alle esigenze di contesto (*blended*), utilizzando, accanto a didattiche tradizionali, metodologie relazionali quali le comunità di pratica, attraverso cui le persone sviluppano le *skill*, le competenze trasversali e di lavoro in equipe, ma anche la formazione a distanza (FAD).

Basata proprio sullo scioglimento del vincolo spazio-temporale, la FAD può essere utile a garantire in modo sostenibile la formazione continua del personale e, pur se utilizzata come metodo integrativo, può risultare di elevata rilevanza strategica per lo sviluppo di una rete di condivisione di esperienze e conoscenze in un'ottica di crescita dei sistemi.

Confidando in una partecipazione ed impegno da parte di tutti i professionisti coinvolti nel processo della propria crescita personale, si auspica una riflessione nella progettazione di azioni formative su come si configura l'apprendimento all'interno delle organizzazioni sanitarie, dei processi con cui l'organizzazione ottiene e trasferisce conoscenza, di come sostiene il mutamento.

Ogni organizzazione, e ancor di più ogni organizzazione sanitaria, migliora grazie all'apprendimento individuale del singolo professionista, ma questo apprendimento richiede una messa in rete, un'integrazione professionale e multidisciplinare, uno sforzo nel costruire relazioni e nel diventare "squadra", combattendo resistenze corporative e *'monodisciplinari'*, al punto che la capacità con cui un'organizzazione/sistema apprende è più importante del contenuto stesso dell'azione formativa.

Barbara Solinas

Renato Botti

# INDICE

1.	<b>INTRODUZIONE</b>	pag.5
2.	<b>LA DIMENSIONE PROFESSIONALE E OBBLIGO ECM</b>	pag.7
3.	<b>OBIETTIVI DEL SISTEMA FORMATIVO</b>	pag.9
4.	<b>METODI E VALUTAZIONE</b>	pag.20
Allegati	<b>SCHEDE DI DETTAGLIO DELLE LINEE DI INTERVENTO FORMATIVO</b>	pag.22

# 1. INTRODUZIONE

La formazione continua è una precisa responsabilità del sistema sanitario, essenziale per garantire nel tempo la qualità, la sicurezza e l'innovazione dei suoi servizi.

Affrontare le mutate condizioni di contesto necessita di professionisti competenti, portatori di una professionalità specifica che va sviluppata e migliorata nel tempo attraverso azioni formative mirate. La ricerca di un punto d'equilibrio tra le esigenze formative tese allo sviluppo professionale individuale e le esigenze strategiche del sistema sanitario regionale e aziendale, diventano parte integrante dell'attività di programmazione formativa regionale che si alimenta della rete delle unità operative aziendali di formazione, dei soggetti coinvolti a vario titolo nel progetto E.C.M, dei diversi attori del sistema sanitario nel suo complesso. Il documento delinea la programmazione delle attività formative che si intendono realizzare nel prossimo triennio ed ha carattere di indirizzo e orientamento su strategie volte a supportare gli operatori sanitari della Regione Lazio in questa fase di cambiamento ed innovazione del sistema.

Così come delineato nell'Accordo Stato Regioni del 2017 in materia di formazione "È compito delle istituzioni regionali e provinciali demandate alla regolazione amministrativa della formazione continua nel settore della salute programmare, nel proprio territorio, la formazione dei professionisti sanitari alla luce delle esigenze territoriali, assicurando il raggiungimento e promuovendo il miglioramento dei livelli di qualità formativa definiti quale standard minimo a livello nazionale".

Gli indirizzi formativi proposti, suggeriscono interventi in grado di implementare azioni, di avviare integrazioni e relazioni e di vincere la sfida di coniugare l'efficienza gestionale con la qualità delle cure.

Il documento di piano è stato redatto tenendo conto di:

- indirizzi nazionali, regionali e strategici;
- priorità organizzative;
- linee guida, documenti di programmazione e di indirizzo;
- adempimenti formativi in attuazione delle normative vigenti;
- procedure concorsuali e analisi del fabbisogno di personale degli enti del SSR;
- priorità formative individuate dagli Ordini professionali regionali.



L'elaborazione del documento si basa sull'analisi dei bisogni formativi effettuata a livello di Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria e condivisa con la Commissione ECM Regionale per poter garantire:

- omogeneità sulle priorità regionali declinate a livello di piani formativi aziendali
- diffusione di strategie e metodologie formative di dimostrata efficacia
- crescita del sistema della formazione regionale favorendo le occasioni di scambio di esperienze e confronto tra i professionisti, al fine di rendere omogenei comportamenti, procedure e percorsi assistenziali

L'adozione di un documento di indirizzo rappresenta, pertanto, un utile strumento per il governo della formazione di interesse strategico in campo sanitario.

Le Aziende del SSR dovranno prevedere/integrare nei singoli piani di formazione una sezione dedicata allo sviluppo degli obiettivi di formazione regionale attraverso la realizzazione di eventi formativi aziendali.

Il presente Piano triennale può essere annualmente aggiornato in relazione a nuove esigenze e fabbisogni formativi.

## 2. LA DIMENSIONE PROFESSIONALE E OBBLIGO ECM

Nel documento sono delineati gli indirizzi formativi regionali di programmazione e rappresentano una traccia per la predisposizione di dettaglio e implementazione di specifici progetti formativi a livello aziendale.

Questi potranno essere articolati in eventi ECM ed in eventi di formazione continua da destinare al personale amministrativo e tecnico, agli operatori sociosanitari, a tutto il personale che opera all'interno del SSR.

Per i professionisti sanitari con obbligo ECM le azioni formative saranno programmate in relazione alla necessità di ottemperare al debito formativo di crediti ECM così come previsto dalla normativa vigente (l'obbligo formativo standard è pari a 150 crediti triennali, con alcune variabili di riduzione, esoneri, esenzioni, vincoli e decorre dal 1° gennaio successivo alla data di iscrizione all'Ordine).

Alla luce della legge sul riordino delle professioni sanitarie del 2018 (Legge 11 gennaio 2018, n. 3 "Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute"), la formazione continua nel settore salute amplia la sua platea di riferimento: per le nuove professioni sanitarie individuate sussiste l'obbligo formativo che deve tenere conto della specificità di alcuni ambiti lavorativi con conseguente adeguamento dell'offerta formativa.

Così come specificato nel Manuale sulla formazione continua del professionista sanitario al punto 1.11. Certificazione ECM "Il professionista sanitario può chiedere in qualsiasi momento l'attestazione del numero di crediti formativi registrati nel sistema del COGEAPS e, al termine del triennio formativo di riferimento l'eventuale certificazione del pieno soddisfacimento dell'obbligo formativo del relativo triennio. Competenti al rilascio della certificazione sono i relativi Ordini. Per il compimento di tali attività, gli enti certificatori si avvalgono delle anagrafi gestite dal COGEAPS. Le certificazioni rilasciate sono valide e utilizzabili secondo la normativa vigente. Nei rapporti con gli organi della pubblica

amministrazione e i gestori di pubblici servizi, i certificati relativi al numero di crediti formativi maturati e all'assolvimento dell'obbligo formativo sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 "Dichiarazione sostitutiva di certificazione" e 47 "Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000. Nell'eventualità in cui il professionista intenda inoltrare richieste di esoneri ed esenzioni, richieste di riconoscimento di attività di formazione individuale, o esercitare il diritto di recupero delle partecipazioni ECM può, con specifica procedura informatica da eseguire nella banca dati del COGEAPS, integrare la propria posizione".

In riferimento alla possibilità di recupero dell'obbligo formativo del triennio 2014/2016, nello citato Manuale viene specificato che "In seguito alla decisione della Commissione Nazionale per la Formazione continua del 13 dicembre 2016 e del 27 settembre 2018, i professionisti sanitari che nel triennio 2014/2016 non abbiano soddisfatto l'obbligo formativo individuale triennale possono completare il conseguimento dei crediti con formazione ECM svolta nel triennio 2017/2019, al netto di esoneri, esenzioni ed eventuali altre riduzioni. I crediti maturati entro il 31 dicembre 2019, acquisiti quale recupero del debito formativo del triennio precedente, non saranno considerati ai fini del soddisfacimento dell'obbligo del triennio 2017/2019. Il recupero dei crediti per il triennio 2014/2016 è una facoltà del professionista sanitario che, tramite l'accesso al portale COGEAPS, dovrà procedere allo spostamento della competenza dei crediti acquisiti. Tale facoltà può essere esercitata autonomamente dal professionista, attraverso la specifica procedura informatica da eseguire nella banca dati del COGEAPS. I crediti indicati quali recupero dell'obbligo formativo per il triennio 2014/2016 verranno spostati di competenza per l'intero valore della partecipazione, e agli stessi verranno applicate le norme del triennio 2014/2016 e tale spostamento sarà irreversibile. Potranno essere destinate al recupero le partecipazioni registrate nella banca dati del COGEAPS e una volta spostate non verranno più conteggiate nel triennio in cui sono state originariamente acquisite".

## 3. OBIETTIVI DEL SISTEMA FORMATIVO

### LE MACRO AREE FORMATIVE

La classificazione delle macro aree formative è coerente con gli indirizzi nazionali e regionali declinati secondo tre dimensioni:

- Strategica nazionale
- Sviluppo del SSR
- Sviluppo Professionale

### DIMENSIONE STRATEGICA NAZIONALE

In riferimento all'articolo 28 "Obiettivi formativi" comma 3. dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano - La formazione continua nel settore "Salute", la Commissione nazionale individua, in condivisione con il C.T.R., gli obiettivi formativi tenendo conto dei Livelli Essenziali di Assistenza, dei Piani sanitari regionali e delle linee guida di cui all'art. 3 del d.l. n. 158/2012 convertito con modificazioni dalla l. n. 189/2012 e li inserisce in almeno una delle seguenti macroaree:

- obiettivi formativi tecnico-professionali;
- obiettivi formativi di processo;
- obiettivi formativi di sistema.

L'elenco completo degli obiettivi formativi così come riportato nel paragrafo 4.2 del Manuale nazionale di accreditamento per l'erogazione di eventi ECM prevede:

**Gli obiettivi formativi tecnico-professionali** (obiettivi nn. 10, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 34, 35, 36, 37 e 38): individuano lo sviluppo delle competenze e delle conoscenze tecnico-professionali individuali nel settore specifico di attività, consentendo la programmazione di eventi rivolti alla professione o alla disciplina di appartenenza.

**Gli obiettivi formativi di processo** (obiettivi nn. 3, 4, 7, 8, 9, 114, 12, 13, 145, 15, 30, 32) individuano lo sviluppo delle competenze e delle conoscenze nelle attività e nelle procedure

idonee a promuovere il miglioramento della qualità, efficienza, efficacia, appropriatezza e sicurezza dei processi di produzione delle attività sanitarie, consentendo la programmazione di eventi destinati ad operatori ed équipe che operano in un determinato segmento di produzione.

**Gli obiettivi formativi di sistema** (obiettivi nn. 1, 2, 5, 6, 16, 17, 31, 33): individuano lo sviluppo delle conoscenze e competenze nelle attività e nelle procedure idonee a promuovere il miglioramento della qualità, efficienza, efficacia, appropriatezza e sicurezza dei sistemi sanitari, consentendo la programmazione di eventi interprofessionali, destinati a tutti gli operatori.

### **AREA DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI TECNICO-PROFESSIONALI**

10 - Epidemiologia - prevenzione e promozione della salute – diagnostica – tossicologia con acquisizione di nozioni tecnico-professionali;

18 - Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere;

19 - Medicine non convenzionali: valutazione dell'efficacia in ragione degli esiti e degli ambiti di complementarietà;

20 - Tematiche speciali del S.S.N. e/o S.S.R. a carattere urgente e/o straordinario individuate dalla Commissione nazionale per la formazione continua e dalle regioni/province autonome per far fronte a specifiche emergenze sanitarie con acquisizione di nozioni tecnico-professionali;

21 - Trattamento del dolore acuto e cronico. Palliazione;

22 - Fragilità e cronicità (minori, anziani, dipendenze da stupefacenti, alcool e ludopatia, salute mentale), nuove povertà, tutela degli aspetti assistenziali, sociosanitari, e socio-assistenziali;

23 - Sicurezza e igiene alimentari, nutrizione e/o patologie correlate;

24 - Sanità veterinaria. Attività presso gli stabulari. Sanità vegetale;

25 - Farmaco epidemiologia, farmacoeconomia, farmacovigilanza;

26 - Sicurezza e igiene ambientali (aria, acqua e suolo) e/o patologie correlate;

27 - Sicurezza e igiene negli ambienti e nei luoghi di lavoro e patologie correlate.

Radioprotezione;

- 28 - Implementazione della cultura e della sicurezza in materia di donazione trapianto;
- 29 - Innovazione tecnologica: valutazione, miglioramento dei processi di gestione delle tecnologie biomediche, chimiche, fisiche e dei dispositivi medici. Health Technology Assessment;
- 34 - Accreditamento strutture sanitarie e dei professionisti. La cultura della qualità, procedure e certificazioni, con acquisizione di nozioni tecnico-professionali;
- 35 - Argomenti di carattere generale: sanità digitale, informatica di livello avanzato e lingua inglese scientifica. Normativa in materia sanitaria: i principi etici e civili del S.S.N. e normativa su materie oggetto delle singole professioni sanitarie, con acquisizione di nozioni tecnico-professionali;
- 36 - Valutazione, analisi, studio, caratterizzazione identificazione di: agenti, sostanze, preparati, materiali ed articoli e loro interazione con la salute e la sicurezza;
- 37 - Metodologie, tecniche e procedimenti di misura e indagini analitiche, diagnostiche e di screening, anche in ambito ambientale, del territorio e del patrimonio artistico e culturale. Raccolta, processamento ed elaborazione dei dati e dell'informazione;
- 38 - Verifiche ed accertamenti nei porti e sulle navi anche ai fini della sicurezza; valutazioni ed analisi di esplosivi, combustibili, acceleranti e loro tracce; gestione delle emergenze e degli incidenti rilevanti.

## **AREA DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI DI PROCESSO**

- 3 - Documentazione clinica. Percorsi clinico-assistenziali diagnostici e riabilitativi, profili di assistenza - profili di cura;
- 4 - Appropriatezza delle prestazioni sanitarie, sistemi di valutazione, verifica e miglioramento dell'efficienza ed efficacia. Livelli essenziali di assistenza (LEA);
- 7 - La comunicazione efficace interna, esterna, con paziente. La privacy ed il consenso informato;
- 8 - Integrazione interprofessionale e multiprofessionale, interistituzionale;
- 9 - Integrazione tra assistenza territoriale ed ospedaliera;
- 11 - Management sistema salute. Innovazione gestionale e sperimentazione di modelli organizzativi e gestionali;
- 12 - Aspetti relazionali e umanizzazione delle cure;
- 13 - Metodologia e tecniche di comunicazione, anche in relazione allo sviluppo dei programmi nazionali e regionali di prevenzione primaria;

- 14 - Accreditamento strutture sanitarie e dei professionisti. La cultura della qualità, procedure e certificazioni, con acquisizione di nozioni di processo;
- 15 - Multiculturalità e cultura dell'accoglienza nell' attività sanitaria, medicina relativa alle popolazioni migranti;
- 30 - Epidemiologia - prevenzione e promozione della salute – diagnostica – tossicologia con acquisizione di nozioni di processo;
- 32 - Tematiche speciali del S.S.N. e/o S.S.R. a carattere urgente e/o straordinario individuate dalla Commissione nazionale per la formazione continua e dalle regioni/province autonome per far fronte a specifiche emergenze sanitarie con acquisizione di nozioni di processo.

### **AREA DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI DI SISTEMA**

- 1 - Applicazione nella pratica quotidiana dei principi e delle procedure dell'evidence based practice (EBM - EBN - EBP);
- 2 - Linee guida - protocolli – procedure;
- 5 - Principi, procedure e strumenti per il governo clinico delle attività sanitarie;
- 6 - Sicurezza del paziente, risk management e responsabilità professionale;
- 16 - Etica, bioetica e deontologia;
- 17 - Argomenti di carattere generale: sanità digitale, informatica di livello avanzato e lingua inglese scientifica. Normativa in materia sanitaria: i principi etici e civili del S.S.N. e normativa su materie oggetto delle singole professioni sanitarie, con acquisizione di nozioni di sistema;
- 31 - Epidemiologia - prevenzione e promozione della salute – diagnostica – tossicologia con acquisizione di nozioni di sistema;
- 33 - Tematiche speciali del S.S.N. e/o S.S.R. a carattere urgente e/o straordinario individuate dalla Commissione nazionale per la formazione continua e dalle regioni/province autonome per far fronte a specifiche emergenze sanitarie con acquisizione di nozioni di sistema.

## DIMENSIONE DELLO SVILUPPO DEL SSR

La qualità dell'assistenza del SSR è strettamente legata alla qualità delle conoscenze e delle competenze degli operatori. Conoscenze e competenze che sono sia specifiche di ciascuna figura professionale e/o disciplina (hard skills), che trasversali alle varie figure professionali, competenze relazionali e manageriali (soft skills). Rispetto a quest'ultimo aspetto è utile richiamare l'attenzione sulla necessità di incrementare le iniziative di formazione continua dei professionisti della sanità alle **Medical Humanities**, così da supportare il miglioramento sia degli aspetti relazionali, sia dei comportamenti etici nelle attività di cura.

La capacità di diffondere conoscenze e sviluppare competenze è strettamente legata anche alla capacità dei Provider di saper individuare bisogni, progettare iniziative e adottare metodologie efficaci sfruttando le più recenti strategie emergenti in Educazione Continua in Sanità. Sono auspicabili iniziative a livello di Aziende del SSR anche attraverso una rete di condivisione/benchmarking tra i vari Provider, al fine di rendere omogenea e orientata agli obiettivi di interesse regionale la programmazione dei singoli percorsi formativi, integrandoli in iniziative di sviluppo a carattere centralizzato con aziende capofila.

In questa logica è necessario sviluppare percorsi formativi tesi a valorizzare la funzione di Middle Management, per assicurare una migliore gestione del SSR e garantire un adeguato sviluppo organizzativo. Il Middle Management nella rappresentazione complessiva della governance aziendale è infatti il collante naturale tra le risorse operative e la direzione strategica.

Di seguito sono riportate le Aree strategiche Formative che tracciano i riferimenti e gli ambiti su cui implementare formazione (*non si riportano le iniziative di formazione in tema di sicurezza dei pazienti, del personale e degli ambienti di lavoro e formazione derivante da altri obblighi di legge che rimangono oggetto di obbligo formativo aziendale*).

Ciascuna Area Strategica è stata declinata in specifiche schede.

L'attribuzione di priorità nell'attuazione delle tematiche individuate è legata al peso che le singole aziende conferiranno agli specifici obiettivi del processo di adeguamento alle Direttive Regionali, pur rispettando, coerentemente con quanto stabilito nell'ultimo piano formativo regionale, il limite minimo di almeno un intervento formativo annuo per Area Strategica.



Si raccomanda nella predisposizione dei Piani Formativi annuali e nella programmazione dei singoli eventi formativi di declinare per ognuno i seguenti elementi:

- Contesto
- Processo/percorso assistenziale su cui impatta l'intervento formativo
- Obiettivo formativo nazionale di riferimento
- Risultato atteso

## **LE AREE FORMATIVE STRATEGICHE**

Dall'analisi del bisogno formativo si evidenzia la necessità di percorsi formativi di supporto a necessità di cambiamento o di implementazione o di revisione di processi, con ricadute organizzative e clinico/assistenziali che richiedono iniziative formative anche interaziendali.

Nello specifico:

1. Promozione della Salute e Prevenzione
2. Rete Integrata del Territorio
3. Rete Ospedaliera e Specialistica
4. Contenzioso, Affari Legali e Generali
5. Patrimonio e Tecnologie
6. Risorse Umane
7. Medicina di genere
8. Appropriata Prescrittiva
9. Middle Management

Tabella 1 - **QUADRO SINOTTICO DELLE AREE FORMATIVE**

AREA	LINEE DI INTERVENTO FORMATIVO
<b>PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Screening Oncologici</li> <li>• Comunicazione e Psiconcologia</li> <li>• Formazione per la promozione degli stili di vita salutari (counseling motivazionale breve)</li> <li>• Formazione sul consiglio breve (minimal advise) per la disassuefazione dal fumo</li> <li>• Formazione per la promozione della salute nel setting scolastico</li> <li>• Sicurezza alimentare – Sottoprodotti non più destinati al consumo umano</li> <li>• Sicurezza alimentare – criteri microbiologici degli alimenti e controllo delle zoonosi alimentari</li> <li>• Sicurezza alimentare – il nuovo regolamento comunitario sui controlli ufficiali in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria (Reg. UE 625/17 che entrerà in vigore dal dicembre 2019 ed i suoi decreti attuativi)</li> <li>• Sicurezza sui luoghi di lavoro e igiene pubblica – utilizzo pratico delle strumentazioni utilizzate per il controllo ufficiale (centraline microclimatiche , campionatore fibre amianto aerodisperse)</li> <li>• Sicurezza alimentare – etichettatura degli alimenti</li> <li>• Screening neonatali: formazione degli operatori del percorso screening per la standardizzazione delle procedure di screening e l'utilizzo del Sistema Informativo</li> <li>• Screening neonatali: formazione di tutti gli operatori sanitari coinvolti nel percorso nascita per offrire ai genitori una scelta consapevole e condivisa (conoscenza del percorso screening e competenze comunicative)</li> <li>• Vaccinazioni</li> <li>• Aggiornamento continuo sulle evidenze scientifiche e sulle raccomandazioni OMS in tema di promozione della salute</li> <li>• Elementi di polizia giudiziaria e di polizia amministrativa per gli UPG del Dipartimento di Prevenzione</li> </ul>
<b>RETE INTEGRATA DEL TERRITORIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Percorsi di formazione integrata sulla tutela delle donne vittime di violenza e dei/delle figli/figlie minori</li> <li>• Disturbi dello spettro autistico</li> <li>• Privacy e gestione dei dati sensibili degli utenti dei servizi</li> <li>• Disturbi Specifici di Apprendimento e Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività (DDAI/ADHD)</li> <li>• Il paziente celiaco: diagnosi, follow up e percorso assistenziale nella Regione Lazio</li> <li>• Autorizzazione e accreditamento strutture sanitarie e socio-sanitarie correlati al fabbisogno regionale di assistenza – programmazione sanitaria regionale</li> <li>• Normativa relativa all'accesso ai servizi e ai diritti all'assistenza sanitaria per la popolazione immigrata</li> <li>• Condivisione di un percorso di integrazione sociosanitaria</li> <li>• Costruzione e implementazione di un PDTA</li> <li>• Il capitale umano nell'ambito della sanità penitenziaria</li> <li>• Cure Palliative – Rete Assistenziale Territoriale delle ASL</li> </ul>

AREA	LINEE DI INTERVENTO FORMATIVO
<b>RETE OSPEDALIERA E SPECIALISTICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Emergenza e Reti tempo dipendenti</li> <li>• La Telemedicina a supporto dei processi di presa in carico del paziente</li> </ul>
<b>CONTENZIOSO, AFFARI LEGALI E GENERALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il procedimento amministrativo</li> </ul>
<b>PATRIMONIO E TECNOLOGIE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progettazione, manutenzione e valorizzazione degli immobili a destinazione sanitaria</li> <li>• I processi di gestione attuativa dei finanziamenti assegnati per gli interventi sul patrimonio edilizio e sulle tecnologie sanitarie</li> </ul>
<b>RISORSE UMANE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Novità nel pubblico impiego: Il quadro normativo vigente e gli interventi in cantiere</li> <li>• Le nuove modalità di reclutamento del personale e le regole in materia di lavoro flessibile</li> <li>• Le soft skills: evoluzione culturale per i professionisti della sanità</li> <li>• La qualità della formazione per lo sviluppo continuo dei professionisti della Sanità</li> </ul>
<b>MEDICINA DI GENERE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La cultura della Medicina di Genere: promuovere la consapevolezza sulle differenze di genere in ambito sanitario al fine di trasferire nelle attività professionali le acquisizioni e le competenze maturate</li> </ul>
<b>APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'uso dei farmaci in età prescolare</li> </ul>
<b>MIDDLE MANAGEMENT</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Leadership e coaching</li> <li>• Gestione del budget e programmazione</li> <li>• Innovazione e cambiamento organizzativo</li> <li>• Gestione e valorizzazione delle risorse umane</li> <li>• Sviluppo delle competenze digitali</li> <li>• Lean management</li> <li>• Medical humanities e customer experience</li> </ul>

## DIMENSIONE DELLO SVILUPPO PROFESSIONALE

Tabella 2 - **CONTRIBUTO DEGLI ORDINI PROFESSIONALI IN COMMISSIONE ECM**

PROFESSIONE	OBIETTIVI GENERALI DI SVILUPPO PROFESSIONALE
<b>MEDICI, CHIRURGH E ODONTOIATRI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La comunicazione a 360 gradi: tra medici e tra medico e pazienti</li> <li>• La responsabilità medica: tra contenzioso e medicina difensivistica</li> <li>• Atti di violenza sugli operatori sanitari</li> <li>• Carezza dei medici e delle piante organiche: strategie future</li> </ul>
<b>CHIMICI E FISICI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La responsabilità professionale</li> <li>• Sviluppo di reti professionali</li> </ul>
<b>PSICOLOGI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assistenza psicologica e supporto agli adolescenti, come affrontare le problematiche emergenti</li> <li>• Strategie di sostegno psicologico nel fine vita per il minorenni e i familiari</li> <li>• L'intervento psicologico nell'assistenza domiciliare</li> <li>• La comunicazione e il supporto psicologico nelle cronicità</li> <li>• Assistenza psicologica alle donne e minori vittime di violenza</li> <li>• Formazione sulle identità sessuali e normativa unioni civili</li> <li>• Presa in carico del/la paziente transgender: sostegno psicologico per persone con difficoltà relative all'identità di genere</li> <li>• La comunicazione e il supporto psicologico per persone con malattie degenerative e loro familiari</li> </ul>
<b>BIOLOGI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Strategie di comunicazione efficace</li> <li>• Responsabilità Sanitaria</li> <li>• Rischio Clinico</li> <li>• Applicazione Norma ISO9001-2015</li> <li>• Formazione dei professionisti all'incarico come CTP e CTU</li> </ul>
<b>MEDICI VETERINARI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La responsabilità professionale</li> <li>• Sviluppo di reti professionali</li> </ul>

<b>FARMACISTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La responsabilità professionale</li> <li>• Sviluppo di reti professionali</li> </ul>
<b>PROFESSIONE OSTETRICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La responsabilità professionale</li> <li>• Sviluppo di reti professionali</li> </ul>
<b>TECNICI SANITARI DI RADIOLOGIA MEDICA E DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE, DELLA RIABILITAZIONE E DELLA PREVENZIONE</b>	<p><b>Area Prevenzione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Responsabilità professionale</li> <li>• Metodologia della ricerca in ambito sanitario</li> <li>• Lavoro in team multiprofessionale in materia di prevenzione: lavoro in rete e con i Dipartimenti di Prevenzione</li> <li>• Promozione della salute. Prevenzione e controllo delle Malattie non trasmissibili</li> <li>• La funzione di Polizia giudiziaria: normativa e procedure</li> <li>• Sistemi di gestione: la norma ISO 45001. Auditor di sistemi di gestione della sicurezza</li> </ul> <p><b>Area Tecnica Diagnostica Assistenziale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Governo clinico, qualità e sicurezza del paziente, conoscenza e diffusione dell'audit clinico, elaborazione linee e protocolli</li> <li>• Adozione di linee guida e protocolli basati sull'evidenza (EBM). Qualità dei processi e dei sistemi</li> <li>• Cultura del lavoro in team multi-professionale in materia di prevenzione primaria e dei processi diagnostici-terapeutici-assistenziali (PDTA) e adozioni di modelli di lavoro in rete</li> <li>• Sicurezza dei lavoratori negli ambienti di lavoro. Prevenzione dei rischi psicosociali e da costrittività organizzative</li> <li>• Valorizzazione delle risorse umane: ruolo delle professioni sanitarie nel risk management e nel management sanitario</li> <li>• Modello ospedaliero per intensità di cure, organizzazione e gestione dei servizi diagnostici-terapeutici-assistenziali</li> <li>• Promozione della salute</li> <li>• Metodologia della ricerca in ambito sanitario</li> </ul> <p><b>Area della Riabilitazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La continuità assistenziale: Formazione degli operatori sui Percorsi</li> <li>• La valorizzazione del Care Giver nelle strutture di cura: risorse per il SSR</li> <li>• Percorso formativo integrato sulla conoscenza della NON-CONTENZIONE</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La fragilità dell'anziano e il rischio cadute</li> <li>• Riconoscimento precoce delle Demenze e presa in carico globale e multidisciplinare</li> <li>• La conoscenza e l' applicazione dei protocolli sui fattori di rischio (es. cadute in ambiente sanitario: gestione, trattamento e prevenzione)</li> <li>• Approcci riabilitativi su base neurosensoriale per i disturbi dello spettro autistico, disturbi del controllo motorio e disturbi specifici dell'apprendimento</li> <li>• Formazione per facilitare la comunicazione ovvero il processo di comunicazione (comprensione ed espressione) tra chi non può usare il linguaggio orale del tutto o in parte, modo transitorio o permanente, in ogni servizio sanitario e/o di pubblica utilità</li> <li>• Realizzazione di supporti simbolici/grafici con il personale formato in CAA per facilitare l'inclusione sociale e le scelte/necessità terapeutiche per le persone con Disabilità di ogni età e patologia</li> <li>• Formazione ISAAC ITALY specifica per i professionisti sanitari dell'area riabilitativa secondo i parametri ISAAC ITALY per la presa in carico adeguata nei servizi pubblici e privati accreditati</li> </ul>
<p><b>PROFESSIONI INFERMIERISTICHE</b></p>	<p><b>Obiettivi formativi Area tecnico – professionale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Trattamento del dolore acuto e cronico</li> <li>• Fragilità e cronicità (minori, anziani, dipendenze da stupefacenti, alcool e ludopatia, salute mentale), nuove povertà, tutela degli aspetti assistenziali, sociosanitari e socio-assistenziali</li> </ul> <p><b>Obiettivi formativi di processo:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Aspetti relazionali e umanizzazione delle cure</li> <li>• Documentazione clinica. Percorsi clinico-assistenziali diagnostici e riabilitativi, profili di assistenza – profili di cura</li> <li>• La comunicazione efficace interna, esterna, con paziente. La privacy ed il consenso informato</li> </ul> <p><b>Obiettivi formativi di sistema</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Etica, bioetica e deontologia</li> <li>• Applicazione nella pratica quotidiana dei principi e delle procedure dell'Evidence</li> </ul>

## 4. METODI E VALUTAZIONE

Il sistema di valutazione della formazione è parte costitutiva dell'approccio aziendale alla valutazione nel suo complesso, considerandola come uno strumento indispensabile al perseguimento della sua missione di tutela della salute dei cittadini e dei suoi obblighi di garanzia dei livelli di assistenza e della qualità degli interventi sanitari e non sanitari. È inoltre, propedeutico all'insieme delle attività di controllo e di rendicontazione e una garanzia della trasparenza dell'azione amministrativa.

La valutazione deve, dunque, essere orientata per un verso alla rendicontazione trasparente dei risultati e dei costi e per altro verso la verifica dei processi, all'interno di un ciclo continuo di miglioramento della qualità.

Tenuto conto delle diverse esigenze alle quali la formazione dovrebbe rispondere è importante che siano individuati indicatori specifici utili a valutarne le ricadute in termini di efficacia ed efficienza, considerando quindi la fase di valutazione dei percorsi di formazione come fase importante del processo.

Dal punto di vista delle metodologie didattiche, si raccomanda a livello aziendale di favorire iniziative volte ad:

- incentivare la tipologia di formazione sul campo, quale metodologia capace di aderire sempre più ai bisogni dell'organizzazione promuovendo la crescita delle risorse umane e contenendo i costi logistici in un'economia di scala;
- dare sostegno a sperimentazioni e promuovere progetti di ricerca a supporto della qualità e dell'efficacia della formazione continua;
- adottare nuovi strumenti obbligatori per le Aziende sanitarie quali i dossier formativi individuali e di gruppo, basati sulla valutazione delle competenze, come strumento di programmazione, di rendicontazione e di verifica a livello individuale, di equipe e di gruppo professionale
- promuovere la formazione organizzativa e manageriale degli operatori a sostegno dei processi di riorganizzazione e sviluppo delle Aziende.

A tal proposito si auspica una implementazione dei requisiti di qualità dei Provider del SSR anche alla luce del necessario passaggio dallo stato di “provvisoriamente accreditato” allo stato di “accreditamento standard”.

Nell’ottica di un miglioramento continuo della Qualità della formazione del SSR in generale, e dei Piani della formazione elaborati ed implementati dai Provider Regionali, sarà necessario programmare iniziative aziendali diretti ai Responsabili Scientifici dei Corsi ECM, Docenti e Tutor, Responsabili delle Segreterie Organizzative e di Aula dei Corsi ECM, Responsabili della qualità ed a tutto il personale afferente alle strutture di formazione. In particolare eventi formativi su:

- La struttura del Sistema E.C.M.
- Progettazione, gestione e impatto dei piani formativi aziendali
- Le valutazioni della qualità di un provider e dei progetti formativi
- Buone pratiche e nuove linee emergenti nella didattica rivolta agli operatori sanitari



Allegati

## **SCHEDE DI DETTAGLIO DELLE LINEE DI INTERVENTO FORMATIVO**

## Allegato 1 - PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE

LINEA FORMATIVA 1	
<b>SCREENING ONCOLOGICI – formazione dedicata alle varie figure professionali coinvolte nei Programmi di screening sulla corretta applicazione dei protocolli in relazione alla propria area di interesse</b>	
<b>Norma di riferimento</b> (legge, direttiva, decreto, ecc.)	D.C.A. 191/2015
<b>Area organizzativa d'interesse</b> (distretto, direzione sanitaria, rete ospedaliera, ecc.)	Dipartimenti di Prevenzione delle AASSLL del Lazio
<b>Destinatari</b>	Tutto il personale/profili professionali che intervengono in maniera trasversale nella linea formativa

LINEA FORMATIVA 2	
<b>COMUNICAZIONE E PSICONCOLOGIA – formazione che coinvolge in maniera trasversale tutti gli operatori dei Programmi di Screening su come comunicare in maniera efficace sui temi della prevenzione oncologica</b>	
<b>Norma di riferimento</b> (legge, direttiva, decreto, ecc.)	D.C.A. 191/2015
<b>Area organizzativa d'interesse</b> (distretto, direzione sanitaria, rete ospedaliera, ecc.)	Dipartimenti di Prevenzione delle AASSLL del Lazio
<b>Destinatari</b>	Tutto il personale/profili professionali che intervengono in maniera trasversale nella linea formativa

LINEA FORMATIVA 3	
<b>Promozione di stili di vita salutari - Formazione dedicata alle varie figure professionali finalizzata a cambiare stili di vita non salutari applicando le strategie di counseling motivazionale breve</b>	
<b>Norma di riferimento</b> (legge, direttiva, decreto, ecc.)	D.C.A. 209/2018 "Piano Regionale della Prevenzione 2014-2019. Proroga al 2019"
<b>Area organizzativa d'interesse</b> (distretto, direzione sanitaria, rete ospedaliera, ecc.)	Dipartimenti di Prevenzione, Presidi Ospedalieri e Distretti sanitari delle AASSLL e AAOO del Lazio
<b>Destinatari</b>	Tutto il personale/profili professionali che intervengono in maniera trasversale nella linea formativa

LINEA FORMATIVA 4	
<b>Aggiornamento/formazione degli operatori della costituenda rete regionale dei Centri Antifumo - Formazione sul consiglio breve (minimal advise) per la disassuefazione dal fumo</b>	
<b>Norma di riferimento</b> (legge, direttiva, decreto, ecc.)	D.C.A. 209/2018 "Piano Regionale della Prevenzione 2014-2019. Proroga al 2019"
<b>Area organizzativa d'interesse</b> (distretto, direzione sanitaria, rete ospedaliera, ecc.)	Dipartimenti di Prevenzione, Presidi Ospedalieri e Distretti sanitari delle AASSLL e AAOO del Lazio
<b>Destinatari</b>	Tutto il personale/profili professionali che intervengono in maniera trasversale nella linea formativa

LINEA FORMATIVA 5	
<p><b>Formazione per la promozione della salute nel setting scolastico</b> - Percorsi formativi finalizzati all'utilizzo di metodologie efficaci quali la promozione delle life skills tra gli studenti e la peer education, per l'adozione di stili di vita salutari, la prevenzione delle dipendenze, la prevenzione degli incidenti stradali e la promozione della salute sessuale e riproduttiva e la prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse.</p>	
<p><b>Norma di riferimento</b> (legge, direttiva, decreto, ecc.)</p>	<p>D.C.A. 209/2018 "Piano Regionale della Prevenzione 2014-2019. Proroga al 2019"</p>
<p><b>Area organizzativa d'interesse</b> (distretto, direzione sanitaria, rete ospedaliera, ecc.)</p>	<p>Dipartimenti di Prevenzione delle AASSLL del Lazio</p>
<p><b>Destinatari</b></p>	<p>Tutto il personale/profili professionali che intervengono in maniera trasversale nella linea formativa</p>

LINEA FORMATIVA 6	
<p><b>SICUREZZA ALIMENTARE – Sottoprodotti non più destinati al consumo umano</b> Formazione dedicata alle varie figure professionali coinvolte nel controllo ufficiale sulla corretta applicazione del Regolamento CE n. 1069/09 e linee di indirizzo regionali</p>	
<p><b>Norma di riferimento</b> (legge, direttiva, decreto, ecc.)</p>	<p>Regolamento CE n. 1069/09 Regolamento UE n. 142/2011 DCA</p>
<p><b>Area organizzativa d'interesse</b> (distretto, direzione sanitaria, rete ospedaliera, ecc.)</p>	<p>Dipartimenti di Prevenzione delle AASSLL del Lazio - SIAN e SERVIZI VETERINARI</p>
<p><b>Destinatari</b></p>	<p>Tutto il personale/profili professionali che intervengono in maniera trasversale nella linea formativa</p>

<b>LINEA FORMATIVA 7</b>	
<b>SICUREZZA ALIMENTARE - Criteri microbiologici degli alimenti e controllo delle zoonosi alimentari</b> Formazione dedicata alle varie figure professionali coinvolte nel controllo ufficiale sulla corretta applicazione del Regolamento CE n. 2073/05 e linee di indirizzo regionali	
<b>Norma di riferimento</b> (legge, direttiva, decreto, ecc.)	Regolamento CE n. 2073/05 Direttiva 2003/99/CE Regolamento CE n. 2160/2003
<b>Area organizzativa d'interesse</b> (distretto, direzione sanitaria, rete ospedaliera, ecc.)	Dipartimenti di Prevenzione delle AASSLL del Lazio - SIAN e SERVIZI VETERINARI
<b>Destinatari</b>	Tutto il personale/profili professionali che intervengono in maniera trasversale nella linea formativa

<b>LINEA FORMATIVA 8</b>	
<b>SICUREZZA ALIMENTARE – Etichettatura degli alimenti</b>	
<b>Norma di riferimento</b> (legge, direttiva, decreto, ecc.)	Regolamento UE n. 1169/2011 Regolamento CE n. 1924/2006
<b>Area organizzativa d'interesse</b> (distretto, direzione sanitaria, rete ospedaliera, ecc.)	Dipartimenti di Prevenzione delle AASSLL del Lazio - SIAN e SERVIZI VETERINARI
<b>Destinatari</b>	Tutto il personale/profili professionali che intervengono in maniera trasversale nella linea formativa

## LINEA FORMATIVA 9

**SICUREZZA ALIMENTARE - Sicurezza alimentare** - il nuovo regolamento comunitario sui controlli ufficiali in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria che entrerà in vigore dal dicembre 2019 ed i suoi decreti attuativi

<b>Norma di riferimento</b> (legge, direttiva, decreto, ecc.)	Regolamento UE n. 625/2017 e suoi decreti attuativi
<b>Area organizzativa d'interesse</b> (distretto, direzione sanitaria, rete ospedaliera, ecc.)	Dipartimenti di Prevenzione delle AASSLL del Lazio – SIAN e SERVIZI VETERINARI
<b>Destinatari</b>	Tutto il personale/profili professionali che intervengono in maniera trasversale nella linea formativa

## LINEA FORMATIVA 10

**Sicurezza sui luoghi di lavoro e igiene pubblica** - utilizzo pratico delle strumentazioni utilizzate per il controllo ufficiale (centraline microclimatiche, campionatore fibre amianto aerodisperse)

<b>Norma di riferimento</b> (legge, direttiva, decreto, ecc.)	L. 81/2008 normativa ambientale
<b>Area organizzativa d'interesse</b> (distretto, direzione sanitaria, rete ospedaliera, ecc.)	Dipartimenti di Prevenzione delle AASSLL del Lazio – SPRESAL E SISP
<b>Destinatari</b>	Tutto il personale/profili professionali che intervengono in maniera trasversale nella linea formativa

<b>LINEA FORMATIVA 11</b>	
<b>Screening neonatali: formazione degli operatori del percorso screening per la standardizzazione delle procedure di screening e l'utilizzo del Sistema Informativo</b>	
<b>Norma di riferimento</b> (legge, direttiva, decreto, ecc.)	DCA n. U00080/2018 DCA n. U00243/2018 D.C.A. n. U00209/2018 "Piano Regionale della Prevenzione 2014-2019. Proroga al 2019" per lo screening oftalmologico
<b>Area organizzativa d'interesse</b> (distretto, direzione sanitaria, rete ospedaliera, ecc.)	Strutture Ospedaliere e Distretti sanitari delle AASSLL del Lazio
<b>Destinatari</b>	Tutto il personale/profili professionali che intervengono in maniera trasversale nella linea formativa

<b>LINEA FORMATIVA 12</b>	
<b>Screening neonatali: formazione di tutti gli operatori sanitari coinvolti nel percorso nascita per offrire ai genitori una scelta consapevole e condivisa (conoscenza del percorso screening e competenze comunicative)</b>	
<b>Norma di riferimento</b> (legge, direttiva, decreto, ecc.)	DCA n. U00080/2018 DCA n. U00243/2018 D.C.A. n. U00209/2018 "Piano Regionale della Prevenzione 2014-2019. Proroga al 2019" per lo screening oftalmologico
<b>Area organizzativa d'interesse</b> (distretto, direzione sanitaria, rete ospedaliera, ecc.)	Strutture Ospedaliere e Distretti sanitari delle AASSLL del Lazio
<b>Destinatari</b>	Tutto il personale/profili professionali che intervengono in maniera trasversale nella linea formativa

<b>LINEA FORMATIVA 13</b>	
<b>Vaccinazioni - formazione rivolta alle figure professionali coinvolte nelle attività relative alle vaccinazioni come da Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale 2017-2019 e Obbligo vaccinale L.119/2017</b>	
<b>Norma di riferimento</b> (legge, direttiva, decreto, ecc.)	D.C.A. Decreto del Commissario ad Acta 16 marzo 2017, n. U00089 L. 119/2017
<b>Area organizzativa d'interesse</b> (distretto, direzione sanitaria, rete ospedaliera, ecc.)	ASL del Lazio Dipartimenti di Prevenzione delle AASSLL del Lazio Distretti Dipartimenti Materno infantile Servizi e Centri vaccinali ASL
<b>Destinatari</b>	Tutto il personale/profili professionali che intervengono in maniera trasversale nella linea formativa

<b>LINEA FORMATIVA 14</b>	
<b>COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE ALL'UTENZA/CITTADINI/SCUOLE</b> <b>Formazione che coinvolge in maniera trasversale tutti gli operatori coinvolti nelle attività di vaccinazione, e anche altre figure interne alle ASL, su come comunicare in maniera efficace e corretta in tale materia</b>	
<b>Norma di riferimento</b> (legge, direttiva, decreto, ecc.)	D.C.A. Decreto del Commissario ad Acta 16 marzo 2017, n. U00089 L. 119/2017
<b>Area organizzativa d'interesse</b> (distretto, direzione sanitaria, rete ospedaliera, ecc.)	ASL del Lazio Dipartimenti di Prevenzione delle AASSLL del Lazio Distretti Dipartimenti Materno infantile Servizi e Centri vaccinali ASL
<b>Destinatari</b>	Tutto il personale/profili professionali che intervengono in maniera trasversale nella linea formativa



<b>LINEA FORMATIVA 15</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>Elementi di polizia giudiziaria e di polizia Amministrativa per gli UPG del Dipartimento di Prevenzione</b>
<b>Norma di riferimento</b> (legge, direttiva, decreto, ecc.)	Legge 698/81 Diritto amministrativo
<b>Area organizzativa d'interesse</b> (distretto, direzione sanitaria, rete ospedaliera, ecc.)	Dipartimento di Prevenzione
<b>Destinatari</b>	Tutto il personale/profili professionali che intervengono in maniera trasversale nella linea formativa

## Allegato 2 - RETE INTEGRATA DEL TERRITORIO

LINEA FORMATIVA 1	
<b>TITOLO</b>	<b>Percorsi formativi integrati sulla tutela delle donne vittime di violenza e dei/delle figli/figlie minori</b>
<b>Norma di riferimento</b> (legge, direttiva, decreto, ecc.)	Piano Strategico Nazionale della violenza maschile contro le donne 2017-2010
<b>Area organizzativa d'interesse</b> (distretto, direzione sanitaria, rete ospedaliera, ecc.)	Consultori, DEA/PS, Centri Antiviolenza, Case Rifugio
<b>Destinatari</b>	Tutto il personale/profili professionali che intervengono in maniera trasversale nella linea formativa

LINEA FORMATIVA 2	
<b>TITOLO</b>	<b>Disturbi dello spettro autistico</b>
<b>Norma di riferimento</b> (legge, direttiva, decreto, ecc.)	Legge n.134 del 2015 e Linee guida ISS
<b>Area organizzativa d'interesse</b> (distretto, direzione sanitaria, rete ospedaliera, ecc.)	TSMREE, DSM adulti e servizi disabilità adulti
<b>Destinatari</b>	Tutto il personale/profili professionali che intervengono in maniera trasversale nella linea formativa

<b>LINEA FORMATIVA 3</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>Privacy e gestione dei dati sensibili degli utenti dei servizi</b>
<b>Norma di riferimento</b> (legge, direttiva, decreto, ecc.)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016- REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI</li> <li>• Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196</li> <li>• Regolamento 30 aprile 2014, n. 11</li> </ul>
<b>Area organizzativa d'interesse</b> (distretto, direzione sanitaria, rete ospedaliera, ecc.)	Tutto il personale
<b>Destinatari</b>	Tutto il personale/profili professionali che intervengono in maniera trasversale nella linea formativa

<b>LINEA FORMATIVA 4</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>Disturbi Specifici di Apprendimento e Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività (DDAI/ADHD)</b>
<b>Norma di riferimento</b> (legge, direttiva, decreto, ecc.)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Legge n. 170 del 2010</li> <li>• Accordo Stato-Regioni del 25 luglio 2012 "Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei Disturbi Specifici di Apprendimento"</li> <li>• Nota circolare prot. n. 212522 del 8 aprile 2014 recante "Modalità e criteri per l'accoglienza scolastica e la presa in carico dell'alunno con disabilità. Modifica circolare prot. n. 18157/D4/00 del 13 febbraio 2009"</li> <li>• DCA n. U00159 del 13 maggio 2016 recante: "Riorganizzazione dei percorsi riabilitativi in ambito ospedaliero e territoriale"</li> </ul>
<b>Area organizzativa d'interesse</b> (distretto, direzione sanitaria, rete ospedaliera, ecc.)	Distretti, Servizi TSMREE, Servizi Disabili Adulti
<b>Destinatari</b>	Tutto il personale/profili professionali che intervengono in maniera trasversale nella linea formativa

<b>LINEA FORMATIVA 5</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>Il paziente celiaco: diagnosi, follow up e percorso assistenziale nella regione lazio</b>
<b>Norma di riferimento</b> (legge, direttiva, decreto, ecc.)	Legge 123/2005; normativa specifica regionale in materia di celiachia
<b>Area organizzativa d'interesse</b> (distretto, direzione sanitaria, rete ospedaliera, ecc.)	ASL/REGIONE
<b>Destinatari</b>	Tutto il personale/profili professionali che intervengono in maniera trasversale nella linea formativa

<b>LINEA FORMATIVA 6</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>Autorizzazione e accreditamento strutture sanitarie e socio-sanitarie correlati al fabbisogno regionale di assistenza</b>
<b>Norma di riferimento</b> (legge, direttiva, decreto, ecc.)	LR 4/2003 e s.m.i.
<b>Area organizzativa d'interesse</b> (distretto, direzione sanitaria, rete ospedaliera, ecc.)	Autorizzazione e accreditamento strutture sanitarie e socio-sanitarie correlati al fabbisogno regionale di assistenza – programmazione sanitaria regionale
<b>Destinatari</b>	Tutto il personale/profili professionali che intervengono in maniera trasversale nella linea formativa

<b>LINEA FORMATIVA 7</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>Corso sulla normativa relativa all'accesso ai servizi e ai diritti all'assistenza sanitaria per gli stranieri non appartenenti alla U. E. e per i cittadini comunitari</b>
<b>Norma di riferimento</b> (legge, direttiva, decreto, ecc.)	D.lgs 286/98 e s.m.i ; Accordo Stato Regioni n. 255 del 20/12/2012; D.lgs 30/2007
<b>Area organizzativa d'interesse</b> (distretto, direzione sanitaria, rete ospedaliera, ecc.)	ASL/REGIONE
<b>Destinatari</b>	Tutto il personale/profili professionali che intervengono in maniera trasversale nella linea formativa

<b>LINEA FORMATIVA 8</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>Condivisione di un percorso di integrazione sociosanitaria</b>
<b>Norma di riferimento</b> (legge, direttiva, decreto, ecc.)	DPCM 12 gennaio 2017 capo IV e normativa regionale in tema di programmazione di servizi sociosanitari territoriali.
<b>Area organizzativa d'interesse</b> (distretto, direzione sanitaria, rete ospedaliera, ecc.)	Distretti sociosanitari
<b>Destinatari</b>	Tutto il personale/profili professionali che intervengono in maniera trasversale nella linea formativa

<b>LINEA FORMATIVA 9</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>Costruzione e implementazione di un PDTA</b>
<b>Norma di riferimento</b> (legge, direttiva, decreto, ecc.)	Piano Nazionale Cronicità, Piano Nazionale Demenze, DCA 474/2015, DCA 448/2014, DCA 46/2018.
<b>Area organizzativa d'interesse</b> (distretto, direzione sanitaria, rete ospedaliera, ecc.)	Distretto, Direzione Sanitaria Aziendale
<b>Destinatari</b>	Tutto il personale/profili professionali che intervengono in maniera trasversale nella linea formativa

<b>LINEA FORMATIVA 10</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>Il capitale umano nell'ambito della sanità penitenziaria</b>
<b>Norma di riferimento</b> (legge, direttiva, decreto, ecc.)	DPCM 1/4/2008 "Modalità e criteri per il trasferimento al Servizio sanitario nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria".
<b>Area organizzativa d'interesse</b> (distretto, direzione sanitaria, rete ospedaliera, ecc.)	Sanità e Giustizia
<b>Destinatari</b>	Tutto il personale/profili professionali che intervengono in maniera trasversale nella linea formativa

<b>LINEA FORMATIVA 11</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>Cure palliative</b>
<b>Norma di riferimento</b> (legge, direttiva, decreto, ecc.)	Legge 38/2010 - DCA U0084/2010 - U00582/2015
<b>Area organizzativa d'interesse</b> (distretto, direzione sanitaria, rete ospedaliera, ecc.)	Rete Assistenziale Territoriale delle Aziende Sanitarie
<b>Destinatari</b>	Tutto il personale/profili professionali che intervengono in maniera trasversale nella linea formativa

## Allegato 3 - RETE OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

LINEA FORMATIVA 1	
<b>TITOLO</b>	<b>Emergenza e reti tempo dipendenti</b>
<b>Norma di riferimento</b> (legge, direttiva, decreto, ecc.)	DCA U00314 29/08/2018 Recepimento Accordo, ai sensi del punto 8.1 dell'Allegato 1 al decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70, sul documento "Linee guida per la revisione delle reti cliniche – Le reti tempo dipendenti"(CSR 24 gennaio 2018).
<b>Area organizzativa d'interesse</b> (distretto, direzione sanitaria, rete ospedaliera, ecc.)	Rete ospedaliera, direzione sanitaria e sistema ares 118
<b>Destinatari</b>	Tutto il personale/profili professionali che intervengono in maniera trasversale nella linea formativa



LINEA FORMATIVA 2	
<b>TITOLO</b>	<b>La telemedicina a supporto dei processi di presa in carico del paziente</b>
<b>Norma di riferimento</b> (legge, direttiva, decreto, ecc.)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Delibera di Giunta Regionale del 16/06/2015, n. 284 "Agenda Digitale della Regione Lazio. Linee guida per lo sviluppo del Lazio Digitale";</li> <li>- DCA U00458 del 1 ottobre 2015, Recepimento dell'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome sul documento recante "Telemedicina-Linee di indirizzo nazionali";</li> <li>- DCA U00052 del 22 febbraio 2017 "Adozione del Programma Operativo 2016-2018 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi della Regione Lazio nel settore sanitario denominato "piano di riorganizzazione, riqualificazione, e sviluppo del Servizio Sanitario Nazionale";</li> <li>- Programma Operativo 2019-2021</li> </ul>
<b>Area organizzativa d'interesse</b> (distretto, direzione sanitaria, rete ospedaliera, ecc.)	Aziende Sanitarie, AO, AOU, IRCSS, strutture private accreditate, ARES 118, MMG e PLS, LazioCREA
<b>Destinatari</b>	Tutto il personale/profili professionali che intervengono in maniera trasversale nella linea formativa

## Allegato 4 - CONTENZIOSO, AFFARI LEGALI E GENERALI

LINEA FORMATIVA 1	
TITOLO	Il procedimento amministrativo
<b>Norma di riferimento</b> (legge, direttiva, decreto, ecc.)	Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e smi Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n.150 (Decreto Brunetta)
<b>Area organizzativa d’interesse</b> (distretto, direzione sanitaria, rete ospedaliera, ecc.)	Direzione Amministrativa Direzione Sanitaria Ufficio Legale
<b>Destinatari</b>	Tutto il personale/profili professionali che intervengono in maniera trasversale nella linea formativa

## Allegato 5 - PATRIMONIO E TECNOLOGIE

LINEA FORMATIVA 1	
<b>TITOLO</b>	<b>Progettazione, manutenzione e valorizzazione degli immobili a destinazione sanitaria</b>
<b>Norma di riferimento</b> (legge, direttiva, decreto, ecc.)	D.lgs. 50/2016; Norme UNI; Norme CEI; D.M.19/03/2015; Normativa antincendio, Sicurezza Elettrica, Ambientale, ecc.
<b>Area organizzativa d'interesse</b> (distretto, direzione sanitaria, rete ospedaliera, ecc.)	Direzione tecnico/Manutentiva
<b>Destinatari</b>	Tutto il personale/profili professionali che intervengono in maniera trasversale nella linea formativa

LINEA FORMATIVA 2	
<b>TITOLO</b>	<b>Progettazione, manutenzione e valorizzazione degli immobili a destinazione sanitaria</b>
<b>Norma di riferimento</b> (legge, direttiva, decreto, ecc.)	Leggi che regolano i finanziamenti statali e regionali in materia di edilizia e tecnologie sanitarie
<b>Area organizzativa d'interesse</b> (distretto, direzione sanitaria, rete ospedaliera, ecc.)	Direzione tecnico/Manutentiva
<b>Destinatari</b>	Tutto il personale/profili professionali che intervengono in maniera trasversale nella linea formativa

## Allegato 6 - RISORSE UMANE

LINEA FORMATIVA 1	
<b>TITOLO</b>	<b>Novità nel pubblico impiego: Il quadro normativo vigente e gli interventi in cantiere</b>
<b>Norma di riferimento</b> (legge, direttiva, decreto, ecc.)	Le misure della legge di bilancio 2019 L'attuazione della legge 124/2015 e del d.lgs. 75/2017
<b>Area organizzativa d'interesse</b> (distretto, direzione sanitaria, rete ospedaliera, ecc.)	Direzione Amministrativa Area Risorse Umane
<b>Destinatari</b>	Tutto il personale/profili professionali che intervengono in maniera trasversale nella linea formativa

LINEA FORMATIVA 2	
<b>TITOLO</b>	<b>Le nuove modalità di reclutamento del personale e le regole in materia di lavoro flessibile</b>
<b>Norma di riferimento</b> (legge, direttiva, decreto, ecc.)	Le misure della legge di bilancio 2019 L'attuazione della legge 124/2015 e del d.lgs. 75/2017
<b>Area organizzativa d'interesse</b> (distretto, direzione sanitaria, rete ospedaliera, ecc.)	Direzione Amministrativa Area Risorse Umane
<b>Destinatari</b>	Tutto il personale/profili professionali che intervengono in maniera trasversale nella linea formativa

<b>LINEA FORMATIVA 3</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>Le soft skills: evoluzione culturale per i professionisti della sanità</b>
<b>Norma di riferimento</b> (legge, direttiva, decreto, ecc.)	Le misure della legge di bilancio 2019 l'attuazione della legge 124/2015 e del d.lgs. 75/2017
<b>Area organizzativa d'interesse</b> (distretto, direzione sanitaria, rete ospedaliera, ecc.)	Direzione Generale Direzione Sanitaria Direzione Amministrativa
<b>Destinatari</b>	Tutto il personale/profili professionali che intervengono in maniera trasversale nella linea formativa

<b>LINEA FORMATIVA 4</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>La qualità della formazione per lo sviluppo continuo dei professionisti della Sanità</b>
<b>Norma di riferimento</b> (legge, direttiva, decreto, ecc.)	Norme sistema ECM e Accredimento dei Provider
<b>Area organizzativa d'interesse</b> (distretto, direzione sanitaria, rete ospedaliera, ecc.)	Strutt. della Formazione Direzione Aziendale Area Qualità
<b>Destinatari</b>	Tutto il personale/profili professionali che intervengono in maniera trasversale nella linea formativa

## Allegato 7 - **MEDICINA DI GENERE**

<b>LINEA FORMATIVA 1</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>La cultura della Medicina di Genere: promuovere la consapevolezza sulle differenze di genere in ambito sanitario al fine di trasferire nelle attività professionali le acquisizioni e le competenze maturate</b>
<b>Norma di riferimento</b> (legge, direttiva, decreto, ecc.)	Piano per l'applicazione e la diffusione della Medicina di Genere (in attuazione dell'articolo 3, comma 1, Legge 3/2018 "Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute (GU Serie Generale n.25 del 31-01-2018)")
<b>Area organizzativa d'interesse</b> (distretto, direzione sanitaria, rete ospedaliera, ecc.)	Rete Ospedaliera  Rete Territoriale
<b>Destinatari</b>	Tutto il personale/profili professionali che intervengono in maniera trasversale nella linea formativa

## Allegato 8 - APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA

LINEA FORMATIVA 1	
<b>TITOLO</b>	<b>L'uso dei farmaci in età prescolare</b>
<b>Norma di riferimento</b> (legge, direttiva, decreto, ecc.)	Determinazione Dirigenziale della Direzione Salute e Integrazione Socio Sanitaria n. G08856 del 1 luglio 2019 con cui è stato recepito il documento prodotto dalla Co.Re.Fa
<b>Area organizzativa d'interesse</b> (distretto, direzione sanitaria, rete ospedaliera, ecc.)	Rete Ospedaliera Rete Territoriale
<b>Destinatari</b>	Tutto il personale/profili professionali che intervengono in maniera trasversale nella linea formativa

## Allegato 9 - MIDDLE MANAGEMENT

LINEA FORMATIVA 1	
<b>TITOLO</b>	<b>Leadership e coaching</b>
<b>Norma di riferimento</b> (legge, direttiva, decreto, ecc.)	D.Lgs. 502/92 ss.ii.mm., DPR 484/97, L.251/00
<b>Area organizzativa d'interesse</b> (distretto, direzione sanitaria, rete ospedaliera, ecc.)	Direttori di Distretto, Direttori Medici di Presidio, Responsabili Ingegneria Clinica, Responsabili di Piattaforme Produttive/Operation Manager, Direttori di Dipartimento, Direttori delle Professioni Sanitarie, Direttori di Farmacia, Responsabili Sistemi Informativi, Direttori ABS, Direttori HR, Planner/Controller delle AASSLL e AAOO del Lazio
<b>Destinatari</b>	Tutto il personale/profili professionali che intervengono in maniera trasversale nella linea formativa

LINEA FORMATIVA 2	
<b>TITOLO</b>	<b>Gestione del budget e programmazione</b>
<b>Norma di riferimento</b> (legge, direttiva, decreto, ecc.)	D.Lgs. 502/92 ss.ii.mm., DPR 484/97, L.251/00
<b>Area organizzativa d'interesse</b> (distretto, direzione sanitaria, rete ospedaliera, ecc.)	Direttori di Distretto, Direttori Medici di Presidio, Responsabili Ingegneria Clinica, Responsabili di Piattaforme Produttive/Operation Manager, Direttori di Dipartimento, Direttori delle Professioni Sanitarie, Direttori di Farmacia, Responsabili Sistemi Informativi, Direttori ABS, Direttori HR, Planner/Controller delle AASSLL e AAOO del Lazio
<b>Destinatari</b>	Tutto il personale/profili professionali che intervengono in maniera trasversale nella linea formativa



<b>LINEA FORMATIVA 3</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>Innovazione e cambiamento organizzativo</b>
<b>Norma di riferimento</b> (legge, direttiva, decreto, ecc.)	D.Lgs. 502/92 ss.ii.mm., DPR 484/97, L.251/00
<b>Area organizzativa d'interesse</b> (distretto, direzione sanitaria, rete ospedaliera, ecc.)	Direttori di Distretto, Direttori Medici di Presidio, Responsabili Ingegneria Clinica, Responsabili di Piattaforme Produttive/Operation Manager, Direttori di Dipartimento, Direttori delle Professioni Sanitarie, Direttori di Farmacia, Responsabili Sistemi Informativi, Direttori ABS, Direttori HR, Planner/Controller delle AASSLL e AAOO del Lazio
<b>Destinatari</b>	Tutto il personale/profili professionali che intervengono in maniera trasversale nella linea formativa

<b>LINEA FORMATIVA 4</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>Gestione e valorizzazione delle risorse umane</b>
<b>Norma di riferimento</b> (legge, direttiva, decreto, ecc.)	D.Lgs. 502/92 ss.ii.mm., DPR 484/97, L.251/00
<b>Area organizzativa d'interesse</b> (distretto, direzione sanitaria, rete ospedaliera, ecc.)	Direttori di Distretto, Direttori Medici di Presidio, Responsabili Ingegneria Clinica, Responsabili di Piattaforme Produttive/Operation Manager, Direttori di Dipartimento, Direttori delle Professioni Sanitarie, Direttori di Farmacia, Responsabili Sistemi Informativi, Direttori ABS, Direttori HR, Planner/Controller delle AASSLL e AAOO del Lazio
<b>Destinatari</b>	Tutto il personale/profili professionali che intervengono in maniera trasversale nella linea formativa

<b>LINEA FORMATIVA 5</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>Sviluppo delle competenze digitali</b>
<b>Norma di riferimento</b> (legge, direttiva, decreto, ecc.)	D.Lgs. 502/92 ss.ii.mm., DPR 484/97, L.251/00
<b>Area organizzativa d'interesse</b> (distretto, direzione sanitaria, rete ospedaliera, ecc.)	Direttori di Distretto, Direttori Medici di Presidio, Responsabili Ingegneria Clinica, Responsabili di Piattaforme Produttive/Operation Manager, Direttori di Dipartimento, Direttori delle Professioni Sanitarie, Direttori di Farmacia, Responsabili Sistemi Informativi, Direttori ABS, Direttori HR, Planner/Controller delle AASSLL e AAOO del Lazio
<b>Destinatari</b>	Tutto il personale/profili professionali che intervengono in maniera trasversale nella linea formativa

<b>LINEA FORMATIVA 6</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>Lean management</b>
<b>Norma di riferimento</b> (legge, direttiva, decreto, ecc.)	D.Lgs. 502/92 ss.ii.mm., DPR 484/97, L.251/00
<b>Area organizzativa d'interesse</b> (distretto, direzione sanitaria, rete ospedaliera, ecc.)	Direttori di Distretto, Direttori Medici di Presidio, Responsabili Ingegneria Clinica, Responsabili di Piattaforme Produttive/Operation Manager, Direttori di Dipartimento, Direttori delle Professioni Sanitarie, Direttori di Farmacia, Responsabili Sistemi Informativi, Direttori ABS, Direttori HR, Planner/Controller delle AASSLL e AAOO del Lazio
<b>Destinatari</b>	Tutto il personale/profili professionali che intervengono in maniera trasversale nella linea formativa

LINEA FORMATIVA 7	
<b>TITOLO</b>	<b>Medical humanities e customer experience</b>
<b>Norma di riferimento</b> (legge, direttiva, decreto, ecc.)	D.Lgs. 502/92 ss.ii.mm., DPR 484/97, L.251/00
<b>Area organizzativa d'interesse</b> (distretto, direzione sanitaria, rete ospedaliera, ecc.)	Direttori di Distretto, Direttori Medici di Presidio, Responsabili Ingegneria Clinica, Responsabili di Piattaforme Produttive/Operation Manager, Direttori di Dipartimento, Direttori delle Professioni Sanitarie, Direttori di Farmacia, Responsabili Sistemi Informativi, Direttori ABS, Direttori HR, Planner/Controller delle AASSLL e AAOO del Lazio
<b>Destinatari</b>	Tutto il personale/profili professionali che intervengono in maniera trasversale nella linea formativa

